

Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 0059-25-2015	Data/Ora Ricezione 10 Novembre 2015 17:19:25	MTA
--	--	-----

Societa' : BANCO DI SARDEGNA

Identificativo : 65367

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : SARDEGNAN04 - Bagella

Tipologia : IRAG 03

Data/Ora Ricezione : 10 Novembre 2015 17:19:25

Data/Ora Inizio : 10 Novembre 2015 17:34:26

Diffusione presunta

Oggetto : Comunicato Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015

Testo del comunicato

Vedi allegato.



Banco di Sardegna S.p.A.

BPER: Gruppo

Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900
Partita IVA 01577330903
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna - 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.
Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

COMUNICATO STAMPA

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015

- **Utile netto consolidato** a 11,3 milioni, in calo rispetto ai 27 milioni dei primi nove mesi del 2014 prevalentemente a causa degli oneri straordinari per 20,4 milioni derivanti dal piano di razionalizzazione degli organici; escludendo gli effetti straordinari il risultato netto si sarebbe attestato a 24,5 milioni
- **Raccolta diretta** da clientela a 11,3 miliardi, in crescita del 6,6% rispetto alla fine dell'esercizio 2014 (10,6 miliardi)
- **Raccolta indiretta** a 3,9 miliardi, in aumento del 3,8% rispetto al dato di dicembre 2014. In questo ambito, in progressione del 9,8% il risparmio globalmente gestito a 1,9 miliardi
- **Impieghi con clientela ordinaria** a 8 miliardi, in lieve calo rispetto a fine dicembre 2014 (-0,9%)
- **Margine d'interesse** a 185,4 milioni, in riduzione del 9,6% su base omogenea¹ rispetto all'analogo periodo del 2014
- **Commissioni nette** a 112,5 milioni, in aumento rispetto ai 109,2 milioni del periodo a raffronto (+3%)
- **Risultato delle attività sui mercati finanziari** positivo per 27,4 milioni, rispetto ai 39,9 milioni di settembre 2014
- **Margine d'intermediazione** a 325,2 milioni, in calo dell'8,2% su base omogenea²
- In forte riduzione le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti**, -46,6%, con un costo del credito sceso dall'1,16% allo 0,64% e un grado già elevato di copertura sui crediti deteriorati che sale dal 44,3% al 45,3%
- **Risultato netto della gestione finanziaria** a 272,6 milioni, in aumento del 2,9% su base omogenea³ nel confronto con i 264,8 milioni dei primi nove mesi del 2014
- **Spese amministrative** a 264,4 milioni, in crescita del 7,1% a causa degli oneri straordinari per 20,4 milioni derivanti dal piano di razionalizzazione degli organici; escludendo tali oneri il dato sarebbe in calo dell'1,2%, mentre le sole **spese per il personale** sarebbero in calo del 5%.
- **Coefficienti di vigilanza del Banco di Sardegna sempre molto elevati: CET1 Ratio** al 20,74%, **Tier 1 Ratio** pari al 21,38% e **Total Capital Ratio** al 21,40%

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna S.p.A. ha approvato oggi il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Banco di Sardegna e delle sue controllate riferito al 30 settembre 2015.

Nonostante la contrazione del margine d'interesse e il sostenimento integrale, nel mese di settembre, del significativo onere straordinario derivante dall'accordo sindacale - siglato lo scorso agosto - per la razionalizzazione degli organici prevista nel Piano Industriale di Gruppo 2015-2017⁴, il Banco e le sue società controllate hanno registrato un risultato reddituale più che soddisfacente potendo contare sul consolidamento di alcuni segnali positivi che si erano già manifestati a partire da inizio anno, quali la crescita delle commissioni, l'apporto dell'attività finanziaria, la riduzione delle rettifiche sui crediti e il calo strutturale delle spese di funzionamento. La raccolta da clientela si conferma in crescita, sia nella forma diretta sia in quella indiretta, quest'ultima specie nel risparmio gestito, mentre l'andamento degli impieghi mostra un lieve calo, in linea con l'andamento nel sistema regionale. I crediti deteriorati netti si confermano stabili rispetto a fine dicembre 2014 mentre il rapporto di copertura sale al 45,3%. Gli indicatori patrimoniali di vigilanza del Banco di Sardegna si rafforzano ulteriormente raggiungendo valori di molto superiori ai minimi richiesti.

Risultati di conto economico consolidato dei primi nove mesi del 2015

Sotto il profilo reddituale, il **margine di interesse** si attesta a 185,4 milioni, in calo del 12,5% (-9,6% su base omogenea) rispetto all'analogo periodo del 2014.

Le **commissioni nette** si posizionano a 112,5 milioni, in crescita rispetto ai primi nove mesi del periodo a raffronto (+3%). La principale voce in aumento è rappresentata dai proventi sui *servizi di gestione, intermediazione e consulenza* (+16%), in particolare quelli relativi al servizio di *collocamento titoli* (+54,7%), delle *gestioni patrimoniali* (+13,6%) e di *distribuzione di prodotti assicurativi* (+17,1%), nonché quelli rivenienti dal comparto delle carte di credito. In flessione, per contro, le commissioni sulla *tenuta e gestione dei conti correnti* (-4%) e sugli *altri servizi alla clientela* (-6%).

In calo l'apporto del **comparto finanziario** che ha prodotto nei primi nove mesi del 2015 un risultato netto positivo di 27,4 milioni, a fronte dei 39,9 milioni rilevati nello scorso esercizio.

Il **margine di intermediazione** perviene a 325,2 milioni contro i 360,9 milioni del periodo a raffronto (-8,2% su base omogenea).

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e altre attività finanziarie** pervengono a complessivi 52,6 milioni, in diminuzione del 44,2% rispetto ai 94,3 milioni stanziati nei primi nove mesi dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto del miglioramento del contesto economico, a fronte di tassi di copertura già adeguati. Con riferimento alle operazioni per cassa, le rettifiche nette sui crediti, pari a 51,4 milioni, sono riconducibili a rettifiche di valore per 115 milioni, dovute alla valutazione dei crediti in sofferenza per 81,5 milioni e delle inadempienze probabili per 29,4 milioni. Nell'ambito delle riprese di valore, che assommano a 63,6 milioni, 41,6 milioni sono riferiti alle sofferenze e 17,4 milioni alle inadempienze probabili.

I **costi operativi** si attestano a 254,5 milioni, a raffronto con i 228,3 milioni del settembre 2014. L'incremento di 26,2 milioni è prevalentemente ascrivibile agli oneri stanziati nel periodo

nell'ambito del progetto di razionalizzazione degli organici incluso nel Piano Industriale 2015-17 (20,4 milioni) e ai maggiori accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (+8,1 milioni). In particolare, le **spese per il personale** assommano a 147,4 milioni, in aumento di 13,8 milioni (+10,3%). Al netto dei citati oneri straordinari, le spese per il personale risulterebbero in calo di 6,6 milioni (-5%). Le **altre spese amministrative**, pari a 117 milioni, si incrementano nel periodo di 3,7 milioni (+3,3%), principalmente in relazione all'aumento dei costi per servizi amministrativi (+2,5 milioni) e degli oneri *IT* (+2,1 milioni); in riduzione, per contro, le altre spese ordinarie di funzionamento (-2,8 milioni).

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** pervengono a 12,5 milioni rispetto ai 4,4 milioni dell'analogo periodo a raffronto. L'incremento è riconducibile, tra l'altro, agli accantonamenti effettuati a fronte dei contributi 2015, stimati con le informazioni ad oggi disponibili, per il Fondo di Risoluzione (SRF – Single Resolution Fund) di nuova istituzione, previsto dalla Direttiva 2014/59/UE (BRRD) in vigore dal 1° gennaio 2015, pari a 1,8 milioni, e al Fondo di garanzia dei depositi in applicazione del nuovo meccanismo di finanziamento (DGS - Deposit Guarantee Schemes), previsto dalla Direttiva 2014/49/UE (DGSD) in vigore dal 3 luglio 2015, per 2,3 milioni.

Le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** assommano a 7,7 milioni (-10%). In calo di 1,5 milioni la voce **altri oneri/proventi di gestione**.

L'**utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** perviene a 18,4 milioni, rispetto ai 38,9 milioni dell'analogo periodo del 2014, da cui dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 6 milioni e l'utile di pertinenza di terzi pari a 1,2 milioni, si determina un **utile netto consolidato della sub-holding** di 11,3 milioni, a raffronto con i 27 milioni del periodo precedente; escludendo gli oneri straordinari derivanti dal piano di razionalizzazione degli organici l'utile netto sarebbe stato di 24,5 milioni.

Lo stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2015

Gli **impieghi netti verso la clientela** si posizionano a 8 miliardi, in lieve calo (-0,9%) rispetto al 31 dicembre 2014. Nell'ambito della distribuzione degli impieghi per forme tecniche si evidenzia, nell'area *performing*, un ridimensionamento della forma tecnica a vista e una ripresa nel comparto dei mutui e del credito al consumo, mentre il segmento degli "altri finanziamenti" registra una lieve flessione. In particolare il settore **mutui** con oltre 4,3 miliardi, rappresenta il 53,9% del totale dei crediti (48,5% l'incidenza al 31 dicembre 2014, +10% la variazione rispetto a fine 2014). Il segmento a breve dei **conti correnti** si attesta a 1,1 miliardi, in diminuzione del 33,8% rispetto alla fine del 2014, con una incidenza sull'intero portafoglio pari al 14,1% (21,1% il dato a raffronto). Le dinamiche della composizione dei comparti sono state interessate da un'operazione che ha coinvolto parte dei crediti concessi dal Banco alla Sardaleasing con la riallocazione degli stessi dalla forma tecnica dei conti correnti a quella dei mutui. Il settore del **credito al consumo**, con 576 milioni, risulta in aumento dell'8,4% sul dato di fine esercizio, mentre il comparto delle **altre operazioni**, che include le altre sovvenzioni, gli anticipi effetti e in generale il rischio di portafoglio, si porta a 623 milioni registrando una lieve flessione dello 0,5% nel confronto con fine dicembre 2014.

I **crediti deteriorati**⁵ pervengono complessivamente, in termini lordi, a 2,4 miliardi e risultano presidiati da rettifiche di valore per 1,1 miliardi, che portano il valore netto a 1,3 miliardi, stabili rispetto al dato di fine anno (+0,5%). Il rapporto di copertura si attesta al 45,3% (44,3% a

dicembre 2014), mentre l'incidenza dell'esposizione netta dei crediti deteriorati rispetto agli impieghi è pari al 16,2%, sostanzialmente in linea rispetto a fine 2014 (16%). Le *sofferenze* nette assommano a 747,2 milioni in crescita del 13,4%, con un grado di copertura pari al 56,5%. Le *inadempienze probabili* pervengono a 494,4 milioni in diminuzione del 18,1% sul dato di fine esercizio 2014 e con un indice di copertura del 17,7%. Le *esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate* si portano, a valori netti, a 62,4 milioni, con rettifiche di valore per 5,3 milioni e un grado di copertura del 7,9%. Sul portafoglio dei crediti in *bonis*, che rappresentano l'83,8% del totale degli impieghi netti, sono state stanziare rettifiche di valore per 38 milioni che determinano un rapporto di copertura dello 0,6%.

Le **attività finanziarie** in portafoglio, costituite per lo più da titoli di Stato italiani, pervengono al 30 settembre 2015 a 877 milioni (-14,8% rispetto alla fine dell'esercizio precedente).

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 3,4 miliardi, in crescita del 48,8% rispetto alla fine dell'esercizio 2014 (+1,1 miliardo).

La **raccolta diretta da clientela** perviene complessivamente, alla fine di settembre 2015, a 11,3 miliardi, registrando, dall'inizio dell'anno un incremento del 6,6% (+706 milioni). Più in dettaglio, i *conti correnti* che presentano un peso percentuale sul totale dell'aggregato del 61,6%, raggiungono i 7 miliardi, in aumento del 2,6% rispetto ai 6,8 miliardi di fine dicembre 2014; in calo la componente vincolata che diminuisce in un anno del 62,5%. I *depositi a risparmio* registrano ancora una dinamica negativa attestandosi a 485 milioni, in calo da inizio anno dell'8,7%, anche nella componente vincolata (-25 milioni). Le operazioni di *pronti contro termine* con clientela si posizionano a 1,9 miliardi, in crescita dell'81,8% rispetto al dato di fine esercizio mentre le *obbligazioni*, in diminuzione del 10,6%, raggiungono gli 1,4 miliardi. Ancora negativo il trend dei *certificati di deposito* a 397 milioni, in calo del 17,1%.

La **raccolta indiretta** si posiziona a 3,9 miliardi, in crescita del 3,8% rispetto ai volumi di fine dicembre 2014. In aumento le componenti dei fondi comuni (+12%) e dei premi assicurativi ramo vita (+21,6%) mentre si riducono i titoli di terzi in deposito, che alla fine di settembre si collocano a 1,4 miliardi, in flessione dell'8,5%. Pertanto, ancora fortemente positivo l'apporto della *raccolta globalmente gestita* che raggiunge gli 1,9 miliardi, in crescita nel periodo del 9,8%.

Risultati di gestione del Banco di Sardegna S.p.A.

Con riguardo alle **grandezze patrimoniali** del Banco, la **raccolta da clientela** si attesta complessivamente a 9,9 miliardi, in crescita sia sul dato di fine esercizio 2014 (+7,3%) sia su base annua (+4,4%), mentre gli **impieghi netti verso la clientela** pervengono a 6,8 miliardi, in lieve calo rispetto al dato di fine esercizio 2014 (-1,1%). I crediti deteriorati lordi ammontano a 2,1 miliardi e risultano presidiati da rettifiche di valore specifiche per 962 milioni determinando un grado di copertura del 45,5%, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2014 (44,4%). Le sole sofferenze sono presidiate da accantonamenti, sempre molto elevati, nella misura del 56,3%.

Con riferimento all'adeguatezza patrimoniale della banca, il totale dei **fondi propri** si attesta a fine settembre 2015 a 1.131 milioni di euro, contro i 1.108 milioni di fine esercizio 2014, mentre il capitale di classe 1 (Tier1) si posiziona a 1.130 milioni. Il **coefficiente di capitale primario di classe 1** (CET1 Ratio) risulta pari al 20,74% (19,32% al 31 dicembre 2014). Il **coefficiente di capitale di classe 1** (Tier 1 Ratio) risulta pari al 21,38% (19,93% a fine esercizio 2014). Il **coefficiente di capitale totale** (Total Capital Ratio) si attesta al 21,40% (19,96% a fine esercizio 2014).

Dal punto di vista reddituale, il **marginale di interesse** dei primi nove mesi del 2015 si è attestato a 147,7 milioni di euro, in calo dell'11,4% sull'anno precedente mentre le **commissioni nette**, pari a 77,2 milioni, registrano un aumento dell'1,7% rispetto al dato dell'anno a raffronto. I proventi della gestione finanziaria assommano, nel loro complesso, a 28,6 milioni rispetto ai 40,9 milioni del settembre 2014. Il **marginale di intermediazione** raggiunge pertanto i 253,5 milioni, a confronto con i 283,7 milioni del terzo trimestre 2014 (-10,6%). Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e delle altre attività finanziarie** pervengono a complessivi 46,3 milioni, in diminuzione di 31 milioni rispetto ai 77,3 milioni stanziati nei primi nove mesi dell'esercizio precedente (-40,1%); il costo del credito scende quindi dall'1,11% allo 0,67%. Il **risultato netto della gestione finanziaria** ammonta a 207,2 milioni, in crescita dello 0,4% su settembre 2014. Le **spese per il personale** raggiungono i 115,9 milioni (+11,9%); al netto dei citati oneri straordinari la voce risulterebbe in calo di 5,3 milioni (-5,1%), mentre le **altre spese amministrative** si posizionano a 90,1 milioni (+2,6%). Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** stanziati nel periodo sono pari a 10 milioni di euro, in aumento di 5,9 milioni rispetto all'analogo periodo a raffronto.

Il **risultato del periodo al lordo delle imposte** è pari a 9,9 milioni in diminuzione di 22,3 milioni rispetto ai 32,2 milioni dell'analogo periodo del 2014. Escludendo gli effetti straordinari una tantum per il piano di razionalizzazione degli organici (17,6 milioni) il risultato lordo si sarebbe attestato a 27,4 milioni, in calo di 4,7 milioni.

L'**utile del periodo**, al netto di imposte per 2,8 milioni, è pari a 7 milioni a raffronto con i 23,8 milioni del periodo precedente; escludendo gli oneri straordinari sopra citati l'utile netto sarebbe ammontato a 18,8 milioni.

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

In data successiva alla chiusura del periodo non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca e delle sue controllate.

L'evoluzione prevedibile per le Società consolidate del Gruppo Banco di Sardegna sarà favorita dal miglioramento del quadro macro a livello regionale previsto per la fine dell'anno.

La dinamica degli impieghi è attesa in lenta ripresa dai minimi del 2014, mentre la raccolta sarà condizionata dall'evoluzione della capacità di risparmio delle famiglie. Sul fronte del conto economico, le Aziende del Gruppo saranno chiamate ad alimentare alcuni segnali positivi emersi in corso d'anno quali l'accresciuto apporto delle commissioni e la conferma dell'inversione di tendenza nella dinamica delle rettifiche di valore su crediti. Questi elementi, associati a una riduzione strutturale delle spese amministrative, consentiranno di contrastare il calo del margine d'interesse e coprire i costi una tantum relativi alla razionalizzazione prevista nel Piano Industriale.

Il 2015 rappresenta il primo anno di applicazione del Piano Industriale di Gruppo 2015-17 durante il quale si stanno gradualmente attivando gli investimenti previsti attraverso lo stanziamento dei primi significativi oneri non ricorrenti i cui benefici attesi verranno rilasciati in via strutturale nel corso del triennio. Saranno portate avanti le azioni indicate nel richiamato Piano Industriale, finalizzate a ottimizzare il posizionamento sul mercato e la qualità dei servizi offerti, nonché a rafforzare e migliorare la spinta commerciale, prestando altresì particolare attenzione al capitale umano, alla solidità patrimoniale, al profilo di rischio e alla liquidità.

Ad integrazione delle anzidette informazioni si allegano i prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico consolidati inclusi nel Resoconto intermedio di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che tali schemi e lo stesso Resoconto non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 sarà reso disponibile, entro i termini di legge, presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio 1INFO e sul sito internet del Banco di Sardegna nella sezione *Investor Relations* - Bilanci e Relazioni (www.bancosardegna.it).

Sassari, 10 novembre 2015

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru

¹ Valore al 30 settembre 2014 ricalcolato a parità di perimetro di consolidamento (intendendo con tale accezione il consolidamento della Sardaleasing Spa con il metodo del patrimonio netto). Il confronto su base non omogenea mostrerebbe un calo del 12,5%.

² Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un calo del 9,9%.

³ Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un incremento del 2,2%.

⁴ Il Piano Industriale del Gruppo BPER per il 2015-2017 è stato presentato al mercato nello scorso febbraio.

⁵ Si segnala che in data 20 gennaio 2015 la Banca d'Italia ha pubblicato il 7° aggiornamento della Circolare n. 272/2008 nel quale sono state modificate le definizioni di attività deteriorate. L'aggiornamento ha riguardato l'abrogazione delle nozioni di esposizioni incagliate e ristrutturata e la creazione di una nuova categoria denominata inadempienze probabili.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonello Masia, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Antonello Masia

Sassari, 10 novembre 2015

Riferimenti societari:

Direzione Segreteria Generale e Partecipazioni

Tel.: +39-079-227002 Fax: +39-079-226016
segreteria generale@bancosardegna.it

Direzione Amministrazione e Bilancio

Tel.: +39-079-226292 Fax: +39-079-226290
direzione.amministrativa@bancosardegna.it

www.bancosardegna.it

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30-set-15	31-dic-14	Variazione		30-set-14
			assoluta	%	
10. Cassa e disponibilità liquide	95.444	129.800	(34.356)	(26,5)	108.938
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.769	6.483	286	4,4	16.865
40. Crediti verso banche	869.973	1.022.202	(152.229)	(14,9)	1.016.478
60. Crediti verso clientela	3.462.329	2.349.363	1.112.966	47,4	2.521.855
70. Derivati di copertura	8.036.378	8.108.150	(71.772)	(0,9)	8.319.433
80. Partecipazioni	1.076	1.076	-	-	698
100. Attività materiali	67.585	66.865	720	1,1	67.099
120. Attività immateriali	329.811	333.507	(3.696)	(1,1)	333.024
130. <i>di cui:</i>	5.801	6.075	(274)	(4,5)	5.983
- avviamento	4.904	4.904	-	-	4.904
140. Attività fiscali	209.010	202.727	6.283	3,1	197.047
a) correnti	9.519	17.183	(7.664)	(44,6)	15.867
b) anticipate	199.491	185.544	13.947	7,5	181.180
b1) di cui alla Legge 214/2011	153.969	146.828	7.141	4,9	144.099
160. Altre attività	155.264	189.930	(34.666)	(18,3)	188.772
Totale dell'attivo	13.239.440	12.416.178	823.262	6,6	12.776.192

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-set-15	31-dic-14	Variazione		30-set-14
			assoluta	%	
10. Debiti verso banche	99.077	88.916	10.161	11,4	102.555
20. Debiti verso clientela	9.537.403	8.582.843	954.560	11,1	8.649.574
30. Titoli in circolazione	1.811.453	2.060.309	(248.856)	(12,1)	2.246.951
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.742	4.283	(541)	(12,6)	4.324
60. Derivati di copertura	3.273	3.509	(236)	(6,7)	3.107
80. Passività fiscali	16.335	22.972	(6.637)	(28,9)	21.584
a) correnti	116	38	78	205,3	125
b) differite	16.219	22.934	(6.715)	(29,3)	21.459
100. Altre passività	369.839	259.743	110.096	42,4	366.424
110. Trattamento di fine rapporto del personale	71.508	76.481	(4.973)	(6,5)	78.769
120. Fondi per rischi e oneri:	76.736	55.213	21.523	39,0	49.308
b) altri fondi	76.736	55.213	21.523	39,0	49.308
140. Riserve da valutazione	155.073	167.825	(12.752)	(7,6)	168.135
170. Riserve	752.058	727.669	24.389	3,4	727.669
180. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
190. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
200. Azioni proprie (-)	(5)	(5)	-	-	(5)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	50.119	49.079	1.040	2,1	49.191
220. Utile (perdita) del periodo (+/-)	11.263	35.775	(24.512)	(68,5)	27.040
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.239.440	12.416.178	823.262	6,6	12.776.192

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi nove mesi 2015	Primi nove mesi 2014	Variazione		Esercizio 2014
			assoluta	%	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	235.084	283.175	(48.091)	(17,0)	369.612
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(49.730)	(71.295)	(21.565)	(30,2)	(92.174)
30. Margine di interesse	185.354	211.880	(26.526)	(12,5)	277.438
40. Commissioni attive	135.859	130.271	5.588	4,3	174.799
50. Commissioni passive	(23.379)	(21.100)	2.279	10,8	(28.217)
60. Commissioni nette	112.480	109.171	3.309	3,0	146.582
70. Dividendi e proventi simili	33	2.326	(2.293)	(98,6)	2.335
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.311	1.100	211	19,2	1.054
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(15)	63	(78)	-	102
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	26.073	36.378	(10.305)	(28,3)	44.487
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	26.462	36.602	(10.140)	(27,7)	44.860
d) passività finanziarie	(389)	(224)	165	73,7	(373)
120. Margine di intermediazione	325.236	360.918	(35.682)	(9,9)	471.998
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(52.645)	(94.285)	(41.640)	(44,2)	(116.637)
a) crediti	(51.360)	(96.199)	(44.839)	(46,6)	(118.373)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(25)	(81)	(56)	(69,1)	(81)
d) altre operazioni finanziarie	(1.260)	1.995	(3.255)	-	1.817
140. Risultato netto della gestione finanziaria	272.591	266.633	5.958	2,2	355.361
180. Spese amministrative:	(264.387)	(246.908)	17.479	7,1	(331.805)
a) spese per il personale	(147.427)	(133.634)	13.793	10,3	(180.409)
b) altre spese amministrative	(116.960)	(113.274)	3.686	3,3	(151.396)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.465)	(4.401)	8.064	183,2	(7.530)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(7.389)	(8.119)	(730)	(9,0)	(11.371)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(314)	(441)	(127)	(28,8)	(556)
220. Altri oneri/proventi di gestione	30.052	31.541	(1.489)	(4,7)	42.756
230. Costi operativi	(254.503)	(228.328)	26.175	11,5	(308.506)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	425	529	(104)	(19,7)	441
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(86)	17	(103)	-	78
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	18.427	38.851	(20.424)	(52,6)	47.374
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(6.005)	(10.841)	(4.836)	(44,6)	(10.801)
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	12.422	28.010	(15.588)	(55,7)	36.573
320. Utile (perdita) del periodo	12.422	28.010	(15.588)	(55,7)	36.573
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	1.159	970	189	19,5	798
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	11.263	27.040	(15.777)	(58,3)	35.775

Fine Comunicato n.0059-25

Numero di Pagine: 11